

Istituto Suore Benedettine della Provvidenza

Via San Giuliano, 10

GENOVA

REGOLAMENTO INTERNO

INDICE

1. PREMESSA
2. ENTE GESTORE, RAPPRESENTANZA LEGALE, DIREZIONE DELL'ISTITUTO
3. COORDINATRICE DIDATTICA
4. DOCENTI
 - a) Indicazioni Didattiche
 - b) Norme Disciplinari
5. ALUNNI
 - a) Diritti
 - b) Impegni
 - c) Sanzioni
6. GENITORI
 - a) Impegni
7. ORGANI DI PARTECIPAZIONE – (CM 31/2003 art. 4,2)

1. PREMESSA

L'***Istituto Suore Benedettine della Provvidenza*** gestito dalle Suore Benedettine della Provvidenza è una comunità educativa scolastica, pubblica, non statale, paritaria, cattolica, comprendente la Scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria. Ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel Progetto Educativo.

In collaborazione con le famiglie si vuole educare gli alunni a maturare nella responsabilità, nell'affettività, nella solidarietà, per renderli attenti e disponibili, educando e rinforzando il loro senso etico ed interiore.

Il presente Regolamento, pur nel presupposto e nel rispetto di un ampio spazio di creatività delle singole persone e delle varie componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme qui contenute si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative che si svolgono nell'Istituto.

Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità scolastica. Le gravi e ripetute infrazioni, in quanto costituiscono un ostacolo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto, possono essere motivo di allontanamento dalla Comunità stessa.

2. ENTE GESTORE, RAPPRESENTANZA LEGALE, DIREZIONE DELL'ISTITUTO E DELLE SCUOLE

ENTE GESTORE

L'Ente Gestore di questa istituzione scolastica è l'Istituto delle Suore Benedettine della Provvidenza, al quale compete la nomina della Direttrice.

RAPPRESENTANTE LEGALE

Ha la rappresentanza legale dell'Istituto delle Suore Benedettine della Provvidenza ed espleta poteri di firma su atti amministrativi di firma.

DIRETTRICE DELL'ISTITUTO

La Direttrice ha la responsabilità del coordinamento generale delle varie attività che si svolgono nell'Istituto, siano esse scolastiche che extrascolastiche. Compito della Direttrice è promuovere l'impegno educativo di tutte le componenti della comunità scolastica, costituendo il centro e il punto di riferimento per l'unità dell'azione educativa svolta nell'Istituto nelle sue varie attività. Le azioni concrete vengono specificate nel Mansionario.

3. COORDINATRICE DIDATTICA

La Coordinatrice Didattica organizza e gestisce le attività scolastiche ed extrascolastiche della scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. Coordina, dirige e vigila sul personale docente e non docente in servizio. È responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica. Rappresenta l'Istituto scolastico nei confronti del MIUR. Le azioni concrete vengono specificate nel Mansionario.

4. DOCENTI

a) INDICAZIONI DIDATTICHE

Come membri attivi e propulsori della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del *Progetto Educativo*, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita.

Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione, della Coordinatrice Didattica, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e d'Istituto.

All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente. La relativa documentazione sarà conservata tra gli atti dei singoli Collegi Docenti e Consigli di Interclasse.

Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento e formazione dei docenti, che possono essere promossi dalla Direzione o dal Collegio degli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto Nazionale di Lavoro. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, di volta in volta concordato.

La presenza e la partecipazione attiva alle riunioni dei Consigli di Interclasse e Collegio dei Docenti, nonché a quelle dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali dell'Istituto sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: gli insegnanti non vi si possono sottrarre senza gravi e giustificati motivi.

Pur avendo ogni docente un proprio stile didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare, pena un avvilente appiattimento educativo, va incoraggiato un *frequente scambio di esperienze* tra i docenti e tra essi e la Coordinatrice Didattica per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza l'Istituto, secondo lo spirito del *Progetto Educativo*.

Nello svolgimento della propria progettazione ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi della classe, approfondisca le tematiche delle varie discipline, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola: biblioteca, attrezzature sportive, materiale specifico, ecc., e interessando costantemente gli alunni attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti, libri di testo, tecnologie informatiche, compiti individualizzati, esercitazioni varie, innovazioni didattiche condivise..

La presentazione e spiegazione delle discipline e delle attività da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Esso dovrà essere contraddistinto da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere ad una ben precisa progettazione didattica, la quale è dedotta al Curricolo d'Istituto.

Nella formazione educativa sia privilegiato il dialogo, il colloquio anche disciplinare che apre alla confidenza e mette anche gli alunni più timidi a proprio agio. È importante verificare l'apprendimento delle competenze acquisite anche con la conversazione comunitaria di tutta la classe.

Le verifiche e prove di livello, accuratamente corrette, saranno conservate nell'apposito spazio nell'archivio della scuola.

I compiti a casa non saranno un eccessivo aggravio per gli alunni, ma assegnati con oculata attenzione didattica e pedagogica individualizzati anche secondo gli esiti delle prove di livello, allo scopo di rafforzare o potenziare approfondire argomenti già affrontati a scuola. Nei pomeriggi dei giorni di rientro si lavorerà in modo meno impegnativo. In caso di evidenti difficoltà documentate da diagnosi segnalate alla Direzione, i docenti concorderanno con le famiglie percorsi didattici educativi secondo il DL 62/2017 (PDP).

È fondamentale aiutare chi è in difficoltà; tutto il personale docente ed ausiliario si impegnerà a *non avanzare critiche o richiami distruttivi*; evidenzierà invece il positivo, utile al progresso del bambino, evidenziando i punti di forza che ogni bambino ha.

I problemi individuali degli alunni devono essere condivisi esclusivamente con la Direzione, la Coordinatrice e le insegnanti della classe di appartenenza ai soli fini di aiuto e collaborazione.

L'uso del cellulare è vietato (C.M. 362 del 25 agosto 1998 e ribadita dalla C.M. del 15 marzo 2007) durante tutto il tempo di lavoro

Il divieto di fumare è steso ad ogni ambiente interno ed esterno della Scuola.

b) NORME DISCIPLINARI

L'orario scolastico è stabilito dalla Direzione e la Coordinatrice. Le esigenze dei singoli docenti saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica dell'insegnamento. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi con puntualità ed esattezza.

Gli insegnanti dovranno trovarsi in aula prima dell'inizio delle lezioni.

L'inizio delle lezioni viene introdotto da una breve preghiera o canto comunitario, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni e secondo lo stile educativo dell'Istituto.

È vietata l'espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi. Gli inconvenienti, che si possono verificare in simili casi, sconsigliano tale tipo di provvedimento. Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (educazione motoria, aula di informatica, biblioteca, ricreazione, mensa, ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei docenti delle rispettive discipline e seguendo le procedure. Gli alunni vanno consegnati da persona a persona, occhi-con-occhi, anche all'uscita. Il gruppo classe non deve essere mai lasciato solo.

Tutti i docenti, che all'atto della definitiva assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto sia individualmente che attraverso i propri rappresentanti.

5. ALUNNI

a) DIRITTI

- L'alunno ha il diritto di *star bene a scuola*;
- Ha diritto ad una formazione culturale e religiosa che rispetti, valorizzi e sviluppi al meglio la propria personalità e le proprie capacità.

b) IMPEGNI

L'alunno si impegna:

- Ad essere assiduo e costante nella frequenza scolastica e nelle diverse attività proposte;
- A svolgere assiduamente gli impegni di studio
- A rispettare l'orario d'ingresso nelle aule:
 - Scuola Primaria: 8.00
 - Scuola dell'Infanzia: entro le 9.00
- A presentare alla Coordinatrice e alla propria insegnante la richiesta firmata sul Diario dai genitori in caso di uscita anticipata;
- Ad essere rispettoso verso i compagni, i docenti e tutto il personale della struttura scolastica, mantenendo sempre un comportamento corretto in aula, in palestra, a mensa, a ricreazione
- Ad uscire dall'aula solo per valide esigenze, previo consenso del docente;
- A lasciare le aule ordinate al termine delle lezioni;
- Ad avere rispetto degli spazi, attrezzature, strumenti e sussidi della scuola, posti al servizio di tutti;
- A mantenere una fila composta lungo le scale, non ostruendo il passaggio, adottando un comportamento adeguato in tutti gli ambienti;
- A portare sempre il materiale didattico richiesto e ad averne cura;
- Ad avere lo zaino con il necessario e *non il superfluo*;
- A non portare materiale non conforme allo spirito della scuola (videogiochi, riviste, figurine ...).
- Ad attenersi, in caso di emergenza, alle norme di evacuazione affisse all'interno della scuola e chiaramente illustrate dai docenti.
- A mantenere un comportamento corretto e rispettoso durante l'uscita didattica ed il viaggio d'istruzione (previa autorizzazione firmata dai genitori), tenendo sempre con sé tesserino completo di contatti telefonici.

L'Istituto non è responsabile di eventuali sottrazioni, smarrimenti e/o danneggiamenti di oggetti personali.

È vietato l'uso del cellulare.

c) SANZIONI

In caso di mancata osservanza del suddetto regolamento, sono previste le seguenti sanzioni:

1. Eventuali danni arrecati all'ambiente e alle relative suppellettili e attrezzature (banchi, muri, computer, servizi igienici) dovranno essere risarciti dai genitori dell'alunno responsabile.
2. Per le mancanze più gravi nei confronti dei compagni e delle insegnanti, sono previste:
 - L'ammonizione verbale da parte della Coordinatrice didattica in privato ed eventualmente in classe;
 - L'ammonizione scritta da parte della Coordinatrice e del Consiglio di Classe;
 - La convocazione dei genitori, con contestuale verbalizzazione.

6. GENITORI

IMPEGNI

I genitori si impegnano:

- A collaborare con la scuola, facendosi carico delle proprie responsabilità in virtù della crescita armonica e serena dei propri figli;
- A partecipare ad iniziative ed incontri culturali e formativi proposti dalla scuola;
- A collaborare con i docenti, avvalorando il dialogo come momento di scambio costruttivo e sostenendo eventuali provvedimenti e/o interventi sui propri figli, affinché non risultino inefficaci;
- A partecipare alla vita della scuola, anche attraverso gli organi collegiali, eleggendo i propri rappresentanti;
- A non sostare negli spazi esterni della scuola;
- A non circolare liberamente nell'edificio;
- Ad attendere i figli, all'uscita, all'esterno della scuola.
- A controllare il materiale didattico e le comunicazioni dettate dalle insegnanti per le quali è richiesta la firma per presa visione;
- A presentare, in caso fosse necessaria la somministrazione di un farmaco, regolare certificato del medico in cui sia indicato il farmaco, l'orario e la modalità di somministrazione;
- A comunicare eventuali allergie o intolleranze alimentari;
- A presentare in segreteria richiesta scritta completa di fotocopia del documento d'identità della persona delegata in caso di uscita con altre persone che non siano i genitori dell'alunno;
- Ad essere puntuali nel rispettare le scadenze dei pagamenti.

7. ORGANI DI PARTECIPAZIONE

Il Regolamento d'Istituto, predisposto dal gestore, sentito il coordinatore didattico, stabilisce le relative modalità di costituzione e le procedure di funzionamento degli Organi di partecipazione (CM 31/2003 art. 4,2):

Consiglio d'Istituto

Consiglio di interclasse / di intersezione

Consiglio Docenti

La Direzione

Aggiornato maggio 2024